

# Sintesi del progetto

## Titolo

---

**Vale la Pena**  
**Servizio di accoglienza per le persone in esecuzione penale**

## Durata

---

36 mesi

## Luogo di esecuzione

---

Centro Diaconale "La Noce" Istituto Valdese di Palermo

## Partners del progetto

---

- Centro Diaconale "La Noce" Istituto Valdese
- Ufficio di Esecuzione Penale di Palermo.

La presente proposta progettuale intende rispondere al bisogno di reinserimento e integrazione sociale delle persone sottoposte a procedimenti penali e loro familiari, afferenti al territorio palermitano, attivando una rete di servizi che offrano risposte ai diversi bisogni della persona. L'intervento proposto mira da un lato a riparare i rapporti familiari attraverso il potenziamento della propria autostima e della propria individualità e dall'altro a riparare la propria storia personale attraverso il recupero delle proprie capacità, spesso inesprese e sconosciute volte alla costruzione di un personale progetto di vita autonomo e responsabile, che coinvolga il soggetto la propria famiglia e l'intera società per ripristinare il patto sociale rotto dalla violazione della legge.

Al progetto possono accedere soggetti in esecuzione penale, per i quali si possa individuare un percorso di reinserimento sociale attraverso l'orientamento, la motivazione o rimotivazione l'accompagnamento al lavoro, o altra attività che garantiscano una progressiva autonomia personale.

Il servizio di accoglienza in comunità residenziale, prevede sia accoglienze brevi ed episodiche (in occasione di permessi premio) che accoglienze temporanee (in occasione della fruizione delle misure alternative

## Beneficiari

---

### *Beneficiari diretti:*

- Soggetti adulti sottoposti a procedimento penale.

### *Beneficiari indiretti:*

- Famiglie dei soggetti destinatari dell'intervento
- Comunità

## Risorse strutturali coinvolte

---

- N. 5 posti letto
- Centro Diaconale "La Noce" Istituto Valdese

## Risorse professionali coinvolte

---

- N. 1 referente del progetto (pedagogista e criminologo)
- N. 1 educatore
- N. 1 psicologo (volontario)
- N. 1 medico di base dell'Azienda sanitaria locale
- Funzionari di servizio sociale dell'UEPE di Palermo

## Ambito territoriale di riferimento

---

Comune di Palermo

## Obiettivi

---

- costruire e sviluppare la rete locale di accoglienza per le persone sottoposte a procedimenti penali
- costruire il servizio di accoglienza e potenziare gli interventi di accompagnamento sociale ed educativo per le persone accolte
- sviluppare le partnership
- identificazione di eventuali fabbisogni di formazione
- affiancamento alla ricerca attiva del lavoro
- avvio di tirocini e borse lavoro in azienda
- sperimentare la disponibilità da parte dei soggetti di avviare eventuali percorsi di mediazione e giustizia riparativa

- accompagnamento, presa in carico e mantenimento delle relazioni con la famiglia del soggetto dalla fase di detenzione alla fase di reinserimento sociale
- potenziamento dell'empowerment e dell'autonomia
- promuovere una cultura della legalità.
- sensibilizzare la cittadinanza alla reintegrazione delle persone sottoposte a procedimenti penali secondo il modello riparativo
- sollecitare la riappropriazione della dignità personale e dell'autoconsapevolezza
- offrire risorse e occasioni concrete di inserimento lavorativo
- formulazione di un progetto individualizzato

## **Coerentemente con gli obiettivi e in base alla necessità di focalizzare le risorse disponibili, sono state scelte 4 aree d'intervento.**

---

- Area del reinserimento abitativo
- Area del reinserimento lavorativo
- Area della mediazione del conflitto
- Area di sostegno alla socializzazione

## **Breve descrizione delle attività previste dal progetto**

---

Le attività previste riguardano:

- Co-costruzione di un progetto educativo individualizzato e colloqui di verifica periodica;
- Partecipazione alla conduzione della vita quotidiana della struttura
- Affiancamento nella ricerca attiva del lavoro (bilancio di competenza, stesura CV, lettura di giornali per la ricerca lavoro, scouting aziendale)
- Sviluppo di percorsi di autonomia abitativa
- Conduzione di gruppi esperienziali
- Laboratori di genitorialità
- Creazione di net-work
- Favorire spazi di socialità coinvolgendo le varie realtà di volontariato presenti nel territorio.